



UNITÀ PASTORALE MADRE DELLA SPERANZA

La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale del 9 Marzo 2025

Segreteria Rivalta tel. 0522560116 – E-mail: segreteria@dirivalta@gmail.com – Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia
Sito internet: www.parrocchiadirivalta.it Canali tel. 0522931132 – E-mail upcanalifogliano@gmail.com

Parroci: Don Riccardo Mioni 3755241969 – Don Giovanni Caselli 3317483918

| | |
|-----------|---|
| 9 | I DOMENICA DI QUARESIMA ANNO C – I SETTIMANA DEL SALTERIO |
| 08.00 | Lodi mattutine e chiusura Quarantore |
| 08.45 | S. Messa a Bosco |
| 09.00 | S. Messa a Rivalta (+ Franco, Silvana, Attilde, Armando; Pia Ersilia Rossi e famigliari defunti; Benassi Germano; Vescovi Walter, Licinio, Mazza Maddalena) |
| 10.00 | S. Messa a Fogliano |
| 11.00 | S. Messa a Rivalta (+ Franco Bondavalli; Braglia Ettore; defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele) |
| 11.15 | S. Messa a Canali |
| 10 | LUNEDÌ – S. Macario |
| 18.30 | S. Messa al Sacro Cuore |
| 11 | MARTEDÌ – S. Costantino |
| 19.00 | Condivisione della Parola a Rivalta |
| 20.30 | S. Messa a Fogliano |
| 12 | MERCOLEDÌ – S. Luigi Orione |
| 18.00 | S. Messa alla Casa di Carità S. Giuseppe |
| 13 | GIOVEDÌ – S. Sabino |
| 08.00 | Adorazione Eucaristica fino alle 19.00 |
| 18.00 | S. Messa a Canali |
| 19.00 | S. Messa a Rivalta (+ Paolo; Damiano e Flora; Raffaella, Marco e Nando) |
| 14 | VENERDÌ – S. Matilde |
| 09.00 | S. Messa a Fogliano |
| 18.30 | Via Crucis a Rivalta |
| 19.00 | S. Messa a Rivalta (+ Grassi Dino e Degani Maria; Teresa) |
| 20.45 | I VENERDI' DI QUARESIMA a Rivalta: Incontro con il prof. Carpi |
| 15 | SABATO – S. Luisa de Marillac |
| 19.00 | S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ Remo e defunti famiglia Ghinolfi) |
| 16 | II DOMENICA DI QUARESIMA ANNO C – II SETTIMANA DEL SALTERIO |
| 08.45 | S. Messa a Bosco |
| 09.00 | S. Messa a Rivalta (+ Sassi Alfredo) |
| 10.00 | S. Messa a Fogliano |
| 11.00 | S. Messa a Rivalta (Burani Aimone, Fabbi Aida e famigliari defunti) |
| 11.15 | S. Messa a Canali |
| 15.00 | “VENITE IN DISPARTE E RIPOSATEVI UN PO’ “ RITIRO QUARESIMALE A FOGLIANO |

QUARESIMA MISSIONARIA 2025 

Missionari di Speranza... sulle strade del mondo

Domenica 9 Marzo 2025
ore 15.30

CONVEGNO MISSIONARIO DIOCESANO

Parrocchia Sacro Cuore, via Mons. C. Baroni, 1 Reggio Emilia

Ore 15.30 Inizio del Convegno

Testimonianze:

- DON GABRIELE BURANI Amazzonia
- CONFEUCI TERESA ED EMANUELE BARANI Madagascar
- SUOR CRISTINA MARIA TIBALDO Lampedusa
- DON MARCELLO GOVI (Operazione Mato Grosso) Perù

Ore 17.30 S. E. MONS. GIACOMO MORANDI

Ore 18.30 Conclusioni

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO
Via Vittorio Veneto, 6 - Reggio Emilia
www.cmdre.it



PER SOSTENERE LE SPESE DEI RAGAZZI "LE PIETRE VIVE" CHE ANDRANNO AL GIUBILEO A ROMA

DOMENICA 16 MARZO
ACQUISTA UNA TORTA DAVANTI ALLA CHIESA DI RIVALTA DALLE 10 ALLE 13



DOMENICA 16 MARZO
ORE 15-18
RITIRO DI U.P. A FOGLIANO

ED EGLI DISSE LORO:

«Venitevene ora in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un poco».

PARTIRONO DUNQUE CON LA BARCA PER ANDARE IN UN LUOGO SOLITARIO IN DISPARTE.

MARCO 6:31-32



QUARESIMA 2025 - Anno del GIUBILEO della SPERANZA TEMA: ACCOGLIENZA

- DOMENICA 9 MARZO (tentazioni) APERTURA DEL CUORE
- VENERDÌ 14 MARZO ORE 20.45 a Rivalta Incontro con il prof. Carpi: Cammino di chiesa, Comunità, Prospettive future
- DOMENICA 16 MARZO: RITIRO (trasfigurazione) ASCOLTO DELLA PAROLA

Unità pastorale Madre della Speranza

U.P. N.9 Canali, Fogliano Rivalta

Il bene fatto bene!

Venerdì 14/03 Ore 20.45

nella Parrocchia di Rivalta

Salone Polivalente:

incontro con

il dott. Giulio Carpi:

Cammino di Chiesa, Comunità e

 Prospettive future.



"Il Bene si può fare solo bene, altrimenti roviniamo le cose più belle che abbiamo. In italiano c'è una maniera di dire, farla "alla viva parroco", ma fare bene in realtà significa cercare sempre l'eccellenza, l'intelligenza, mettere insi il cuore, la testa, la ragione. Non basta la generosità."

Dall'intervento del Card. Matteo Zuppi Arcivescovo di Bologna Presidente della C.E.I con il dott. Giulio Carpi Direttore di Csi durante una tappa del percorso "Il Bene fatto Bene"

9 MARZO – I DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO C

Gesù è condotto dallo Spirito nel deserto, e lo Spirito oggi continua a condurre la Chiesa; lo Spirito è dinamico e spinge, invita a muoverci verso luoghi che forse non avremmo scelto spontaneamente. Siamo spinti ad attraversare i deserti del nostro mondo e a non averne timore:

- i deserti geografici provocati dagli uomini tentati dal denaro e dal potere che stanno distruggendo il creato e che riducono grandi masse nella insicurezza alimentare;

- i deserti, luoghi di passaggio di persone in fuga dai paesi di origine, che cercano una vita migliore, e spesso cadono vittime di uomini senza scrupoli assetati di denaro;

- il deserto spirituale di chi aspetta una parola di evangelizzazione, aspetta il dono dei sacramenti e nessuno è disposto ad andare...

Lo Spirito continua a spingerci nei deserti di questo mondo, dove noi non vorremmo andare, ma dove è necessario andare. Che cosa continua a tentare e a far ammalare il nostro mondo? Quali sono gli idoli che si contrappongono al vero Dio? Nel tempo di quaresima mettiamoci in ascolto della Parola di Dio, lasciamoci condurre nei deserti del nostro mondo, lasciamoci condurre dallo Spirito nei luoghi che aspettano (a volte senza esserne coscienti) la salvezza del Signore. Nell'ultimo capitolo del suo vangelo (Lc 24, 47-48) Luca ricorda l'invito pressante di Gesù ad annunciare la conversione e il perdono dei peccati a tutte le nazioni, e noi, credenti in Gesù, siamo i suoi testimoni. La ricchezza, il potere, l'esibizionismo e la manipolazione religiosa continuano a tentarci e a rendere disumano il nostro mondo. Noi siamo in questo mondo, e con l'aiuto dello Spirito, uniti a Gesù, possiamo non lasciarci imprigionare da queste tentazioni.

Don Gabriele Burani

QUARESIMA MISSIONARIA

Presentazione missione e presenze

La missione in Brasile ha inizio nel 1965 con l'invio da parte della Diocesi di Reggio Emilia dei primi missionari preti e laici nella Bahia Nordest del Brasile, nello Stato federale.

Dopo oltre 50 anni di impegno missionario nella Diocesi di Ruy Barbosa, la Chiesa Brasiliana ha chiesto di intensificare l'impegno missionario nella regione Amazzonica. Così nel novembre 2019 la Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla ha inviato due presbiteri diocesani nella Diocesi di Alto Solimões in Amazzonia. Dopo cinque anni di impegno, nel dicembre 2024 Don Gabriele Burani è rientrato lasciando il servizio pastorale a Don Paolo Bizzocchi e a don Gabriele Carlotti. Nel frattempo nel 2023 Don Paolo Cugini, è partito per Manaus (capitale dell'Amazzonia) con compiti di insegnamento e pastorali. A Ruy Barbosa rimane attiva la presenza della Casa della Carità e di alcuni missionari laici.

AMAZZONIA:

- Don Gabriele Carlotti (in diocesi di Ruy Barbosa, 1992-2009). Dal 2019 in Amazzonia
- Don Paolo Bizzocchi. Dal 2024 in Amazzonia
- Don Paolo Cugini (in diocesi di Ruy Barbosa, 1998-2013). Dal 2023 in Amazzonia (Manaus)

DIOCESI DI RUY BARBOSA: Don Luigi Gibellini (già missionario dal 2006-2016). Ritornato a Ruy Barbosa dal 2024. Fratello della Carità, Responsabile della missione in Ruy Barbosa dal 2024;

- Suor Annamaria Capiluppi, Carmelitana minore delle Case della Carità;
- Suor Alessandra Ferri, Carmelitana minore delle Case della Carità;
- Marinella Tognetti, missionaria laica nella Casa della Carità;
- Gianluca Guidetti, missionario reggiano, diacono dal dicembre 2024 ed economo diocesano;
- Enzo Bertani, missionario laico, è referente del progetto per minori della città di Utinga;
- Maria Baldo logopedista, da oltre un anno al progetto Cafuné per minori alla periferia di Ruy Barbosa.

CONSIGLIO PASTORALE – LETTERA DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 13/02/2025

Alle 20.45 si riunisce il CP, sono presenti la maggioranza dei membri del Consiglio, alcuni rappresentanti della Commissione Economica ed alcune persone interessate che hanno chiesto di assistere.

Assemblea Unità Pastorale

Il consiglio viene aggiornato in merito all'assemblea di unità pastorale tenutasi il 2 febbraio scorso. L'assemblea di UP si è svolta toccando 4 temi principali (liturgia, carità, catechesi, vita di comunità) già affrontati in precedenza, ma con l'obiettivo di dare continuità e solidità alle proposte emerse da ciascun gruppo, nella conoscenza e comunione reciproca delle 3 comunità. Ciascun gruppo poi è chiamato a lavorare per sé, nella realizzazione delle attività. Vengono condivise al consiglio, per conoscenza, alcune attività di ciascun gruppo tematico (percorso di formazione liturgica, referenti territoriali di carità, miglioramento della comunicazione di catechesi). Tra gli aspetti positivi dell'assemblea si sottolinea le tante persone presenti, segno di vitalità e partecipazione della UP. Un aspetto negativo è stato il momento iniziale dell'assemblea nello spiegare lo svolgimento della giornata, a tratti è stato poco chiaro e contraddittorio.

Progetto Strutture Rivalta

Il diacono Stefano Meglioraldi espone su maxischermo il progetto **"Progetto Parrocchia Rivalta, luogo di incontro ed evangelizzazione"**, che ricalca la bozza di lettera del progetto. Tale lettera è stata preparata da una équipe di membri del CP e integrata da persone competenti di Rivalta, e condivisa nelle sue linee base col Consiglio Pastorale il 12 dicembre, la cui intenzione è di inviarla alla Curia per approvazione. Il progetto, oltre alla costruzione di una unica struttura polifunzionale che sostituisce l'area del cinema Corso, mira anche a riqualificare la "casa gialla" creando uno studentato. Viene chiesto al Consiglio di pronunciarsi sulla lettera del progetto. Si apre così una discussione sulla fattibilità e necessità del progetto. Anna Bazzani presenta una lettera dove manifesta perplessità sul progetto, preoccupazione per l'impegno finanziario, e per chiarire alcuni punti della lettera stessa, e chiedere chiarimenti su alcune delle linee proposte e sulle esigenze che la comunità parrocchiale necessita. Nella discussione viene ricordato che sarà necessario valutare le disponibilità finanziarie della parrocchia con l'auspicio che il lavoro che viene proposto possa anche creare introiti economici per permettere la gestione della parrocchia stessa, con l'attenzione a mantenere i piedi per terra e verificare cosa veramente si possa fare, a fronte delle tante necessità di manutenzione ed adeguamento che le attuali strutture richiedono.

Viene data la parola ad ogni partecipante perché possa esprimere un proprio parere, e nella discussione, vengono evidenziate le potenzialità che la comunità ha, così come il valore delle strutture di cui attualmente dispone la parrocchia, viene ricordata l'importanza di avere strutture adeguate ai tempi ed alle esigenze attuali, l'importanza di dare spazio a tutte le attività che la comunità desidera esprimere e come le strutture possano contribuire alla realizzazione di queste attività. Nella discussione viene anche ricordato il timore per l'impegno economico molto gravoso, si manifesta il desiderio di coinvolgere amici e tecnici che possano aiutare nella realizzazione di questa progettualità. Viene proposto di condividere questi passi con la comunità tutta perché possa essere fatta chiarezza sui progetti che si stanno proponendo e non dare adito a incomprensioni. Si può pensare ad una assemblea pubblica da fare nelle prossime settimane. Si decide di contattare il Vicario episcopale per la valorizzazione e l'utilizzo del Patrimonio Immobiliare della diocesi, per condividere la proposta e poi presentarla alla diocesi per la approvazione.

AVVISI

QUESTUA del 02/03/2025: € 158,00

DOMENICA 9 MARZO: Convegno Missionario ore 15.30 al S. Cuore (vedi manifesto)

DOMENICA 9 MARZO: VENDITA TORTE E

BISCOTTI davanti alla chiesa pro Scuola Primaria di Rivalta.

GIOVEDÌ 13 MARZO ORE 20.45:

Il Consiglio Pastorale si incontra con il Vicario episcopale per la valorizzazione e l'utilizzo del Patrimonio Immobiliare, Don Enrico Ghinolfi

VENERDÌ 14 MARZO A RIVALTA ORE 20.45:

Incontro con il Prof. Carpi

SABATO 15 MARZO A FOGLIANO ORE 19.30:

Cena con padre Marcello (offerta libera)

DOMENICA 16 MARZO A RIVALTA vendita torte per auto-finanziamento pellegrinaggio Adolescenti.

DOMENICA 16 MARZO A FOGLIANO ORE 15.00-

18.00: RITIRO animato da Don Filippo

LUNEDÌ 17 MARZO A RIVALTA ORE 20.45:

Presentazione del libro GENTE DI

COLLINA: incontro con l'autore Luciano Rondanini.

A cura del Circolo Toniolo

CHIAMATI A CONDIVIDERE, UN SACCHETTO PER LE FAMIGLIE NEL BISOGNO

La quaresima è un importante tempo di carità. È un tempo per prendersi cura dei nostri fratelli e sorelle che sono nel bisogno, delle persone più fragili. Come gesto concreto, siete tutti invitati a contribuire al sostentamento delle famiglie e delle persone meno abbienti, donando prodotti per l'igiene personale (sapone, shampoo, ecc.) e cibo: in particolare c'è bisogno di biscotti, zucchero, latte e altro per la colazione, oppure tonno in scatola e olio. Durante le celebrazioni saranno distribuiti dei sacchetti di carta. Una volta pieni, potrete consegnarli in segreteria. Andare incontro a chi è nel bisogno è un gesto di gioia, che sana la nostra povertà spirituale.

È STATA BELLA LA FESTA DI CARNEVALE IN PARROCCHIA,

più di un centinaio di bambini travestiti insieme ai genitori e ai nonni: c'erano tanti giochi, quelli di una volta, di legno, che nella loro semplicità incantano sempre e tanti premi e regalini per tutti, c'era il gnocco fritto insieme agli intrighi fatti dalla Nanda. E poi i tanti ragazzi delle medie e delle superiori che cercavano di animare la festa. La festa di Carnevale infatti serviva come auto-finanziamento per il pellegrinaggio giubilare a Roma del gruppo Pietre Vive (ragazzi nati nel 2009/2010/2011) della nostra parrocchia. Sono stati raccolti circa 850 € con l'iniziativa del Carnevale e questo permetterà di ridurre un po' per tutti il costo del pellegrinaggio (faranno questa bella esperienza circa 80 giovani della nostra unità pastorale). **Grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla festa, a tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione e alla pulizia finale:** il Giubileo ha come sua parola chiave la

Speranza, la Speranza in questi giovani, perché tornino arricchiti dall'incontro con il Papa e possano essere davvero **le Pietre Vive su cui si possa fondare la nostra Chiesa.**



OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

per il Mercoledì delle Ceneri

Le Sacre Ceneri, questa sera, verranno sparse sul nostro capo. Esse ravvivano in noi la memoria di ciò che siamo, ma anche la speranza di ciò che saremo. Ci ricordano che siamo polvere, ma ci incamminano verso la speranza a cui siamo chiamati, perché Gesù è disceso nella polvere della terra e, con la sua Risurrezione, ci trascina con sé nel cuore del Padre. Così si snoda il cammino della Quaresima verso la Pasqua, tra la memoria e la nostra fragilità e la speranza che, alla fine della strada, ad attenderci ci sarà il Risorto. Anzitutto, facciamo memoria. Riceviamo le ceneri chinando il capo verso il basso, come per guardare a noi stessi, per guardarci dentro. Le ceneri, infatti, ci aiutano a fare memoria della fragilità e della pochezza della nostra vita: siamo polvere, dalla polvere siamo stati creati e in polvere ritorneremo. E sono tanti i momenti in cui, guardando la nostra vita personale o la realtà che ci circonda, ci accorgiamo che «è solo un soffio ogni uomo che vive [...] come un soffio si affanna, accumula e non sa chi raccolga» (Sal 39, 7). Ce lo insegna soprattutto l'esperienza della fragilità, che sperimentiamo nelle nostre stanchezze, nelle debolezze con cui dobbiamo fare i conti, nelle paure che ci abitano, nei fallimenti che ci bruciano dentro, nella caducità dei nostri sogni, nel constatare come siano effimere le cose che possediamo. Fatti di cenere e di terra, tocchiamo con mano la fragilità nell'esperienza della malattia, nella povertà, nella sofferenza che a volte piomba improvvisa su di noi e sulle nostre famiglie. E, ancora, ci accorgiamo di essere fragili quando ci scopriamo esposti, nella vita sociale e politica del nostro tempo, alle "polveri sottili" che inquinano il mondo: la contrapposizione ideologica, la logica della prevaricazione, il ritorno di vecchie ideologie identitarie che teorizzano l'esclusione degli altri, lo sfruttamento delle risorse della terra, la violenza in tutte le sue forme e la guerra tra i popoli. Sono tutte "polveri tossiche" che offuscano l'aria del nostro pianeta, impediscono la convivenza pacifica, mentre ogni giorno crescono dentro di noi l'incertezza e la paura del futuro. Da ultimo, questa condizione di fragilità ci richiama il dramma della morte, che nelle nostre società dell'apparenza proviamo a esorcizzare in molti modi e a emarginare perfino dai nostri linguaggi, ma che si impone come una realtà con la quale dobbiamo fare i conti, segno della precarietà e fugacità della nostra vita. Così, nonostante le maschere che indossiamo e gli artifizii spesso creati ad arte per distrarci, le ceneri ci ricordano chi siamo. Questo ci fa bene. Ci ridimensiona, spunta le asprezze dei nostri narcisismi, ci riporta alla realtà, ci rende più umili e disponibili gli uni verso gli altri: nessuno di noi è Dio, siamo tutti in cammino. La Quaresima, però, è anche un invito a ravvivare in noi la speranza. Se riceviamo le ceneri col capo chino per ritornare alla memoria di ciò che siamo, il tempo quaresimale non vuole lasciarci a testa bassa ma, anzi, ci esorta a sollevare il capo verso Colui che dagli abissi della morte risorge, trascinando anche noi dalla cenere del peccato e della morte alla gloria della vita eterna. Le ceneri ci ricordano allora la speranza a cui siamo chiamati perché Gesù, il Figlio di Dio, si è impastato con la polvere della terra, sollevandola fino al cielo. E negli abissi della polvere Egli è disceso, morendo per noi e riconciliandoci al Padre, così come abbiamo ascoltato dall'Apostolo Paolo: «Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore» (2Cor 5, 21). Questa, fratelli e sorelle, è la speranza che ravviva la cenere che siamo. Senza questa speranza siamo destinati a subire passivamente la fragilità della nostra condizione umana e, specialmente dinanzi all'esperienza della morte, sprofondiamo nella tristezza e nella desolazione, finendo per ragionare come gli stolti: «La nostra vita è breve e triste; non c'è rimedio quando l'uomo muore [...] il corpo diventerà cenere e lo spirito svanirà come aria sottile» (Sap 2,1-3). La speranza della Pasqua verso cui ci incamminiamo, invece, ci sostiene nelle fragilità, ci rassicura del perdono di Dio e, anche mentre siamo avvolti dalla cenere del peccato, ci apre alla gioiosa confessione della vita: «Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!» (Gb19,25). Ricordiamoci questo: «l'uomo è polvere e in polvere ritornerà, ma è polvere preziosa agli occhi di Dio, perché Dio ha creato l'uomo destinandolo all'immortalità» (Benedetto XVI, Udienza Generale, 17 febbraio 2010). Fratelli e sorelle, con la cenere sul capo camminiamo verso la speranza della Pasqua. Convertiamoci a Dio, ritorniamo a Lui con tutto il cuore (cfr. Gl 2, 12), rimettiamo Lui al centro della nostra vita, perché la memoria di ciò che siamo – fragili e mortali come cenere sparsa nel vento – sia finalmente illuminata dalla speranza del Risorto. E orientiamo verso di Lui la nostra vita, diventando segno di speranza per il mondo: impariamo dall'elemosina a uscire da noi stessi per condividere i bisogni gli uni degli altri e nutrire la speranza di un mondo più giusto; impariamo dalla preghiera a scoprirci bisognosi di Dio o, come diceva Jacques Maritain "mendicanti del cielo", per nutrire la speranza che dentro le nostre fragilità e alla fine del nostro pellegrinaggio terreno ci aspetta un Padre con le braccia aperte; impariamo dal digiuno che non viviamo soltanto per soddisfare i nostri bisogni, ma che abbiamo fame di amore e di verità, e solo l'amore di Dio e tra di noi riesce davvero a saziarci e a farci sperare in un futuro migliore. Ci accompagni sempre la certezza che da quando il Signore è venuto nella cenere del mondo, «la storia della terra è storia del cielo. Dio e l'uomo sono legati ad unico destino» (C. Carretto, *Il deserto nella città*, Roma 1986, 55), e Lui spazzerà via per sempre la cenere della morte per farci risplendere di vita nuova. Con questa speranza nel cuore, mettiamoci in cammino. E lasciamoci riconciliare con Dio.

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DELLA GENESI (Gen 15, 5-12.17-18)

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.

Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 26)

Ritornello: IL SIGNORE È MIA LUCE E MIA SALVEZZA.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **R.**

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. **R.**

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (Fil 3, 17-4, 1)

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mt 9, 7)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 9, 28-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

